



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASL n° 7 Carbonia

Deliberazione n° 2037

adottata dal Direttore Generale in data - 6 DIC 2013

OGGETTO: Approvazione del Piano Formativo aziendale 2014-2015

Su proposta del Responsabile dell'Ufficio Formazione e Qualità, il quale:

**RICHIAMATA** la disciplina in materia di educazione continua in sanità (ECM) contenuta nell'art. 16 bis e segg. del D.lgs. 502/1992 e s.m.i., negli Accordi Stato e Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano (1 agosto 2007, 5 novembre 2009, 19 aprile 2012) e nella vigente disciplina contrattuale relativa alle attività di aggiornamento professionale;

**PRESO ATTO** che il piano formativo rappresenta lo strumento principale di programmazione delle attività formative per il sistema di governo della formazione e indica le linee programmatiche di formazione continua sulla base dell'individuazione dei fabbisogni organizzativi e tecnico-professionali delle unità organizzative aziendali, con l'identificazione delle aree e dei profili professionali che si intende coinvolgere nella formazione continua e l'esplicitazione della previsione dei tempi di realizzazione;

**DATO ATTO** che le linee strategiche aziendali sono centrate sulla programmazione delle attività di formazione continua del personale in coerenza con i processi di innovazione e di sviluppo sanitario, socio-sanitario e tecnico-amministrativo;

**CONSIDERATO** - che per la realizzazione del piano formativo aziendale biennale (2014-2015) è previsto uno stanziamento specifico per il finanziamento della formazione continua degli operatori ed aggiornamento professionale pari all'1% della massa salariale 2013;  
- che comunque verrà attuata una politica di contenimento della spesa che comporterà risparmi per il finanziamento della formazione, senza penalizzare l'efficacia e la qualità formativa, favorendo attività formative in house e sul campo;

**RILEVATO** che occorre procedere alla definizione del Piano formativo aziendale biennale 2014-2015 con l'indicazione degli obiettivi formativi strategici aziendali, delle aree dipartimentali di formazione continua e delle risorse economiche assegnate per la formazione continua in sanità e l'aggiornamento professionale;

- ATTESO** che in attuazione delle indicazioni regionali in materia, si è provveduto ad elaborare il Piano di formazione aziendale biennale (2014-2015), secondo le linee guida inerenti “Indirizzi in merito alla costruzione del piano formativo aziendale”, adottate dalla Commissione nazionale per la formazione continua in sanità (CNFC) nella seduta del 4 novembre 2013;
- DATO ATTO** che il Piano formativo aziendale biennale 2014-2015 è stato illustrato e approvato dal Comitato tecnico scientifico nella seduta del 2 dicembre 2013 e dal Collegio di Direzione nella seduta del 3 dicembre 2013 ed è stato inviato alle OO.SS. e RSU del Comparto;
- RITENUTO** pertanto di approvare il Piano formativo aziendale biennale 2014-2015 come allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

## **IL DIRETTORE GENERALE**

- PRESO ATTO** dell’ istruttoria svolta dal Responsabile dell’Ufficio Formazione e Qualità;
- SENTITO** il parere favorevole del Direttore amministrativo e del Direttore sanitario;

## **D E L I B E R A**

per i motivi esposti in premessa:

- di approvare il Piano Formativo aziendale biennale 2014-2015, come allegato al presente provvedimento del quale fa parte integrale e sostanziale;
- di stabilire che il budget annuale destinato al finanziamento delle attività di formazione continua ed aggiornamento professionale, per il biennio 2014-2015, è pari all’1% della massa salariale 2013;
- di dare mandato all’Ufficio Formazione e Qualità di procedere alla programmazione operativa, l’esecuzione ed il controllo degli interventi formativi secondo gli indirizzi contenuti nel Piano, al fine di consentire gli adempimenti conseguenti alla formazione continua in sanità e all’aggiornamento professionale;
- di trasmettere il Piano formativo aziendale biennale 2014-2015 alla Regione Sardegna – Assessorato dell’Igiene e Sanità e dei Servizi Sociali – Servizio programmazione sanitaria ed economico-finanziaria e controllo di gestione – Settore gestione del personale delle aziende sanitarie, programmazione della formazione di base e continua del SSR, per la relativa approvazione.

Il Direttore Generale  
Dr. Maurizio Calamida

Il Direttore Amministrativo  
Dr. Claudio Ferri

Il Direttore Sanitario  
Dott. Andrea Corrias

Il Resp. Ufficio Formazione e Qualità  
Dr. Gianfranco Desogus





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Asl n° 7 Carbonia

Il Responsabile del Servizio Affari Generali,

Attesta che la deliberazione  
n. 2037 del -6 DIC 2013

è stata pubblicata

nell'Albo pretorio dell'Azienda USL n. 7

a partire dal - 9 DIC. 2013 al 23 DIC. 2013

Resterà a disposizione per la consultazione nella sezione

Archivio Deliberazioni del sito [www.aslcarbonia.it](http://www.aslcarbonia.it)

Servizio Affari Generali





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASL N° 7 DI CARBONIA**

# **PIANO DELLA FORMAZIONE CONTINUA IN SANITA' 2014-2015**

**Strategie aziendali, obiettivi formativi e modello organizzativo per la gestione del piano biennale per la formazione continua in sanità.**

# INDICE

<b>1</b>	<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Contesti di riferimento nazionale, regionale e aziendale</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>Obiettivi formativi</b>	<b>7</b>
<b>4</b>	<b>Ruolo della formazione nel piano formativo e attività realizzate</b>	<b>10</b>
<b>5</b>	<b>Nuovo modello organizzativo del provider e processo di accreditamento</b>	<b>11</b>
<b>6</b>	<b>Il Piano biennale di formazione continua 2014-15</b>	<b>15</b>

## 1) Premessa

L'ECM (educazione continua in sanità) è un sistema integrato e solidale tra il livello nazionale e quello regionale di formazione continua, grazie al quale l'operatore sanitario si aggiorna continuamente per meglio rispondere ai bisogni dei pazienti/cittadini, alle esigenze organizzative e operative del servizio sanitario e alla propria promozione professionale in termini di miglioramento delle sue competenze tecnico-professionali.

Il sistema ECM si basa su regole comuni che ne assicurano l'omogeneità in ambito nazionale ed è finalizzato a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecnico-scientifiche e gestionali del professionista sanitario e a supportarne i comportamenti, con l'obiettivo di assicurare efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata dal servizio sanitario nazionale e regionale.

L'ECM rappresenta, così, uno strumento di attestazione della continua riqualificazione professionale degli operatori sanitari per una prospettiva di cambiamento dei comportamenti, individuali e di gruppo, necessario per promuovere lo sviluppo professionale e garantire la qualità e l'innovazione dei servizi sanitari.

La qualità dell'offerta formativa è fondamentale per raggiungere tali obiettivi strategici, ponendo una particolare attenzione alla progettazione di eventi e programmi formativi, accreditati dal sistema ECM, sulla base di specifici requisiti minimi che ne garantiscono l'efficacia della qualità formativa.

L'accREDITAMENTO dei provider è infatti un processo qualificante condotto sia a livello nazionale e regionale per abilitare un soggetto attivo nel campo della formazione continua in sanità, al fine della realizzazione di attività didattiche con assegnazione diretta dei crediti ai partecipanti degli eventi e programmi formativi.

La ASL n° 7 di Carbonia, a riguardo, risulta un soggetto accreditato a livello nazionale e regionale e garantisce la coerenza dei piani formativi, la qualità scientifica e andragogica dei programmi proposti, la trasparenza dei finanziamenti, l'assenza di pubblicità e l'impegno del rispetto delle indicazioni programmatiche nazionali.

Il sistema della formazione continua in azienda, altresì, è un humus fertile per un'esperienza vissuta di "**governance**" ovvero di cooperazione e partecipazione di diversi soggetti e livelli istituzionali alla gestione del processo formativo (management, direttori/coordinatori di unità operative/servizi, referenti della formazione, ufficio formazione e qualità, comitato scientifico, tutor). Una "casa comune", riconosciuta e certificata anche a livello regionale e nazionale, in cui si collocano diverse funzioni e responsabilità che sono di utilità comune per uno sviluppo organizzativo e tecnico-professionale del sistema sanitario locale e di tutti i professionisti che direttamente operano nell'ambito della tutela della salute individuale e collettiva, indipendentemente dalle modalità di esercizio delle stesse attività sanitarie.

Nel precedente triennio di attività (2011-2013), la formazione aziendale si è sviluppata con modalità programmatiche ma anche al bisogno (occasionalmente), in parte legato alla presenza di vincoli normativi nazionali (vedi Accordo Stato e Regioni dell'aprile 2012) e regionali (passaggio dall'accREDITAMENTO provvisorio dei provider per la realizzazione di eventi formativi a controllo regionale all'accREDITAMENTO dei provider, che si è concluso alla fine del

primo trimestre 2013).

Le attività svolte comunque sono state completamente coerenti con lo sviluppo professionale individuale ed organizzativo delle diverse aree dipartimentali, con una esplicita tendenza al raggiungimento di obiettivi formativi aziendali in risposta ad alcune priorità emerse nel sistema sanitario locale.

Coerentemente con la programmazione triennale sono stati così realizzati eventi e programmi formativi sulla base della conoscenza del bisogno formativo emerso dall'acquisizione e analisi delle schede di rilievo dei fabbisogni presentate dai responsabili delle strutture organizzative aziendali, con una ricerca sociale di parametri quali-quantitativi significativi.

La formazione continua e l'aggiornamento è avvenuto con l'utilizzo di diverse metodologie di trasferimento delle informazioni e delle competenze (formazione residenziale e sul campo), adeguate continuamente anche in relazione all'impatto e alle ricadute che non sempre sono state sostenibili e misurabili.

Per tali premesse si propone un "Piano di formazione biennale" 2014-15 che possa includere diverse varianti strategiche con l'impegno aziendale di promuovere azioni formative favorevoli in particolare la formazione residenziale interattiva, i gruppi di miglioramento, le attività di studio e ricerca, l'auto-apprendimento con tutor e senza.

E' noto che dal 1 gennaio 2008, con l'entrata in vigore della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, la gestione amministrativa del programma di gestione ECM ed il supporto alla Commissione Nazionale per la Formazione Continua fino ad oggi competenze del Ministero della Salute, sono stati trasferiti all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas).

L'ultimo Accordo Stato e Regioni del 19 aprile 2012 ridefinisce il nuovo sistema di formazione continua in sanità, con la proposta di linee guida per la redazione dei manuali di accreditamento dei provider e l'assegnazione dei relativi crediti (triennio 2011-2013), nonché le attività di verifica, controllo e monitoraggio della qualità formativa, su cui orientare i programmi di sviluppo delle attività dei provider e la qualità formativa.

## **2) Contesti di riferimento (nazionale, regionale e aziendale)**

Il documento di pianificazione biennale delle attività di formazione continua in sanità è legato alla definizione dei contesti di riferimento (nazionale e regionale), con l'evidenza dei target di riferimento principali che delimitano il perimetro entro il quale è governato tutto il sistema di funzionamento del provider pubblico.

Emergono in particolare due aree di riferimento di programmazione delle attività formative: 1) organizzativa 2) tecnico-professionale, centrate su specifiche caratteristiche strutturali e funzionali che orientano e dimensionano la qualità dell'offerta formativa.

La **dimensione organizzativa** aziendale è definita nella sua articolazione per aree dipartimentali (ospedaliere e territoriali), a cui afferiscono specifiche discipline sanitarie, tecniche, professionali ed amministrative che costituiscono le unità operative/servizi, distribuiti prevalentemente su due comprensori territoriali dell'area di Carbonia ed Iglesias. Sono presenti due presidi ospedalieri e due distretti socio-sanitari (Carbonia e Iglesias).

La **dimensione professionale** è costituita da circa 2000 professionisti della sanità delle diverse appartenenze (ruolo sanitario, tecnico, professionale ed amministrativo) che svolgono le loro attività in qualità di dipendenti, convenzionati (MMG, PLS, MCA) e a contratto, la maggior parte iscritta regolarmente ai corrispondenti Ordini, Collegi ed Associazioni professionale sanitarie.

## **2.a) Lo scenario nazionale e il decreto Balduzzi**

Lo scenario sanitario nazionale è stato caratterizzato in questi ultimi anni da un susseguirsi di operazioni di ***“spending review”*** che hanno condizionato in maniera rilevante anche la realizzazione di programmi formativi a supporto dello sviluppo delle competenze dei professionisti e della promozione organizzativa delle aziende sanitarie.

Bisogna infatti ricordare il ***“decreto Balduzzi”***, convertito in Legge n. 189/2012, che ha avviato un processo di riforma sostanziale del servizio sanitario nazionale, con l’attenzione focalizzata su due linee direzionali:

- riforma dei modelli organizzativi delle cure primarie
- individuazione degli standard quali-quantitativi delle strutture ospedaliere

Citiamo questi due passaggi del decreto perché tutti gli indirizzi strategici che le aziende sanitarie intenderanno perseguire non potranno non tener conto di tali indicazioni e, per quello che ci riguarda più direttamente, anche la programmazione formativa del prossimo biennio dovrà supportare lo sviluppo di competenze in grado di consentire ai professionisti della sanità di poter agire un ruolo ad alto valore professionale.

La programmazione delle attività di formazione aziendale, inoltre, non può prescindere dall’***Accordo Stato-Regioni*** del 19 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 111/2012 lo scorso 14 maggio; tale Accordo costituisce un altro fondamentale “mattoncino” nella costruzione del nuovo Programma nazionale ECM.

In particolare i temi presi in esame dall’Accordo sono i seguenti:

- Linee Guida per i Manuali di accreditamento dei provider, a livello nazionale e regionale;
- Istituzione dell’Albo dei provider (regionale che alimenta quello nazionale);
- Crediti formativi richiesti per il triennio 2011-2013:
  - confermati in 150 crediti richiesti complessivamente per il triennio; per ogni anno i professionisti dovranno acquisire da un minimo di 25 crediti a un massimo di 75.
- Regole per i corsi tenuti da Ordini e Collegi;
- Obiettivi formativi del programma Ecm:
  - sono identificate 29 “aree” di riferimento per l’accreditamento dell’offerta formativa ECM, in cui si dimensionano gli obiettivi formativi che vanno a comporre il cosiddetto “dossier formativo” individuale di ogni professionista. Sono indicate di particolare rilievo per il SSN e il SSR le tematiche legate all’*umanizzazione delle cure e terapia del dolore* e alla *qualità dei sistemi e dei processi clinico assistenziali e riabilitativi*.
- Sistema di gestione delle verifiche, dei controlli e del monitoraggio della qualità;
- Regole per i liberi professionisti.



## **2.b) Contesto di riferimento regionale**

Le strategie politiche regionali nel campo della formazione continua ed aggiornamento professionale sono orientate al raggiungimento di obiettivi formativi coerenti con lo sviluppo professionale individuale e di gruppo (comunità di pratiche) seguendo linee di priorità d'intervento con specifici target di riferimento:

- definizione di un piano di formazione coerente con gli obiettivi di innovazione specifici della programmazione regionale;
- coinvolgimento attivo di tutti gli operatori del Servizio sanitario regionale, compresi i medici convenzionati di medicina generale, pediatri di libera scelta e di continuità assistenziale, che rappresentano l'asse portante del sistema di offerta formativa;
- promozione di **percorsi formativi integrati** tra personale ospedaliero e territoriale, con particolare riguardo alla presa in carico del paziente cronico e affetto da patologie disabilitanti;
- sviluppo di **modelli organizzativi** con momenti interdisciplinari finalizzati a sostenere e migliorare le competenze utili per le cure domiciliari e palliative;
- organizzazione di **percorsi formativi interdisciplinari** per la gestione e controllo dei pazienti affetti da patologie croniche di largo impatto (scompenso cardiaco, ictus, cardiopatia ischemica, TAO, diabete, tumori con particolare attenzione alla fase di follow up etc.);
- progettazione di percorsi educativi orientati alla:
  - **comunicazione** con l'utenza ed in particolare alla persona sofferente e fragile;
  - comunicazione tra le diverse categorie di operatori sanitari;
  - **audit clinico** per migliorare la pratica tecnico-professionale ed organizzativa come sostegno alla qualità delle cure e alla sicurezza del paziente e dell'operatore.

## **2.c) Contesto di riferimento aziendale**

Le **strategie formative** aziendali sono centrate sull'individuazione di specifici obiettivi generali centrati sul sostegno e miglioramento delle competenze utili per migliorare nello specifico gli aspetti organizzativi, tecnico-professionali e relazionali-comunicativi nelle diverse articolazioni organizzative (UU.OO./Servizi) con particolare attenzione a:

- appropriatezza ed efficacia delle cure e dei trattamenti assistenziali in coerenza con le diverse esigenze del sistema sanitario e socio-sanitario;
- assistenza integrata delle patologie croniche degenerative;
- promozione della salute e prevenzione sanitaria;

- ❑ qualificazione dell'assistenza ospedaliera e potenziamento dell'assistenza sul territorio;
- ❑ cultura della sicurezza;
- ❑ miglioramento delle competenze nel campo dell'**assistenza domiciliare** ed ambulatoriale sul territorio, con coinvolgimento dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta;
- ❑ sviluppo di competenza nel campo della **medicina basata sull'evidenza**, sulla **clinical governance**, sul **Risk management** e sull'**Health Technology assessment** (HTA)

In linea generale, l'impegno dell'azienda è garantire una linea di coerenza tra i diversi livelli (nazionale, regionale e aziendale), per un prodotto condiviso con il management che sia in grado di produrre un prodotto sanitario qualificato ed appropriato ai diversi bisogni della comunità.

### 3) Obiettivi formativi

Il sistema sanitario locale è funzionalmente legato al possesso di qualificate competenze ed abilità di ogni operatore, nonché ai suoi atteggiamenti e comportamenti personali all'interno delle diverse unità organizzative in cui opera ovvero alla capacità di trovare le giuste motivazioni professionali per meglio qualificare le prestazioni/servizi offerti al paziente/cittadino.

Tale "sistema delle competenze" è centrale per uno sviluppo continuo della qualità, efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza dei servizi offerti nel territorio locale che è legato ad una continua "manutenzione" delle competenze possedute dal professionista, nella prospettiva di un allineamento graduale con le competenze attese.

Cioè, un modo corretto e coerente per un governo del sistema sanitario locale fondato sulla qualità ed economicità delle prestazioni sanitarie per meglio soddisfare la domanda dell'utenza, attraverso una crescita costante del livello organizzativo e professionale del sistema sanitario.

Un'attenzione particolare alla centralità del cittadino/paziente, all'economicità delle prestazioni/servizi erogati, alla razionalizzazione delle risorse, all'innovazione e sviluppo del modello organizzativo e tecnico-professionale, che insieme rappresentano un valore aggiunto per rendere trasferibili e, quindi, misurabili, i risultati (output) e le reali ricadute (outcome) che sono gli indicatori di maggior peso del sistema di governo sanitario aziendale.

Per tali premesse è indispensabile una definizione di un piano biennale formativo 2014-15, strutturato in eventi/programmi formativi, che tenga conto in gran parte delle tipologie di obiettivi che orientano la formazione continua in sanità.

Gli “**obiettivi formativi**” d’interesse nazionale stabiliti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome sono rappresentati dalle seguenti aree di riferimento:

1. Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'Evidence Based Practice (EBM - EBN - EBP).
2. Linee guida - Protocolli - Procedure - Documentazione clinica.
3. Percorsi clinico-assistenziali/diagnostici/riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura.
4. Appropriately prestazioni sanitarie nei lea. Aistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia.
5. Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie.
6. La sicurezza del paziente.
7. La comunicazione efficace, la privacy ed il consenso informato.
8. Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale.
9. Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera.
10. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute.
11. Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali.
12. Aspetti relazionali (comunicazione interna, esterna, con paziente) e umanizzazione cure.
13. Metodologia e tecniche di comunicazione sociale per lo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria e promozione della salute.
14. Accredimento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità.
15. Multiculturalita' e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria.
16. Etica, bioetica e deontologia.
17. Argomenti di carattere generale: informatica e lingua inglese scientifica di livello avanzato, normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del SSN.
18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, specializzazione e attività ultraspecialistica.
19. Medicine non convenzionali: valutazione dell'efficacia in ragione degli esiti e degli ambiti di complementarità.
20. Tematiche speciali del SSN e SSR ed a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla cn ecm per far fronte a specifiche emergenze sanitarie.
21. Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione.
22. Fragilita' (minori, anziani, tossico-dipendenti, salute mentale): tutela degli aspetti assistenziali e socio-assistenziali.
23. Sicurezza alimentare e/o patologie correlate.
24. Sanità veterinaria.
25. Farmacoeconomia, farmacovigilanza.
26. Sicurezza ambientale e/o patologie correlate.
27. Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate.
28. Implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione-trapianto.
29. Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche e dei dispositivi medici. Technology assessment.

Tali obiettivi formativi costituiscono la struttura portante del modello di pianificazione generale del sistema formativo e sono orientabili sia per lo sviluppo del modello professionale nei diversi contesti di lavoro e rappresentano uno strumento efficace per ridurre/colmare i “gap di competenza” relativi ad aspetti organizzativi e professionali e sui quali occorre definire specifici indicatori di risultato che registrano una reale applicazione e ricaduta nei contesti di riferimento oggetto della formazione continua.

Gli obiettivi formativi (generali e specifici) sono uno strumento di progettazione formativa, derivanti dall’acquisizione ed analisi dei bisogni rappresentati nei diversi livelli (organizzativo e professionale) dalle diverse articolazioni organizzative aziendali.

Sostanzialmente differenti sono gli “obiettivi di apprendimento” che emergono nella fase di progettazione di un evento/programma formativo pianificato e che derivano dall’analisi degli obiettivi formativi ed esprimono la meta in termini di acquisizione di nuove conoscenze, competenze, abilità e atteggiamenti orientati al miglioramento continuo.

Le “**aree tematiche formative**” sono invece una dimensione del sistema di accreditamento del provider e del contenuto tematico di ogni evento e programma formativo.

Sono parte integrante e funzionale del piano biennale di formazione, insieme agli obiettivi di sviluppo del sistema sanitario locale (professionale, di processi lavorativi e di sistema) e delle diverse aree professionali rappresentate (medica, veterinaria, sanitaria non medici, professioni sanitarie, OSS, tecnica, professionale, amministrativa).

Tali **aree tematiche** formative (15) fanno costante riferimento alle diverse tipologie formative aggregabili per affinità e complementarità:

#### **AREE TEMATICHE:**

- 1) **Management: organizzazione e gestione**
- 2) **Clinico assistenziale: aspetti organizzativi**
- 3) **Clinico assistenziale: aspetti tecnico professionali dell’area medica**
- 4) **Clinico assistenziale: aspetti tecnico professionali dell’area chirurgica**
- 5) **Clinico assistenziale: aspetti tecnico professionali dell’area dei servizi**
- 6) **Clinico assistenziale: aspetti tecnico professionali dell’area delle professioni sanitarie**
- 7) **Clinico assistenziale: aspetti tecnico professionali dell’area materno infantile**
- 8) **Direzione medica ospedaliera**
- 9) **Dipartimento di prevenzione**
- 10) **Area Sicurezza**
- 11) **Area emergenza ed urgenza**
- 12) **Area salute mentale**
- 13) **Area farmaceutica**
- 14) **Area distrettuale**
- 15) **Area tecnico-amministrativa**

#### 4) Il ruolo della formazione nel piano formativo e attività realizzate

La formazione in azienda ha assunta negli ultimi anni un ruolo strategico per la gestione delle risorse umane, fornendo un contributo al miglioramento continuo delle conoscenze e competenze tecnico-professionali nelle diverse aree di produzione di servizi e prestazioni sanitarie.

Corsi di formazione finora realizzati e relativi al precedente triennio 2011-13\*.

	Nr. corsi	Crediti	Durata(h)	Edz.	Partecipanti	Certificazioni ECM	Certificazioni non ECM
2011-12	56	1211	1705	106	2350	1959	291
2013*	32	26045	1723	67	2959	2959	----

(\*) dati parziali, riferibili esclusivamente alle attività formative realizzate, tenendo presente inoltre che con l'accREDITAMENTO provider il sistema informatico Agenas-SARECM è divenuto operativo a fine trimestre 2013.

#### PROGRAMMI FORMATIVI REALIZZATI nel 2013

AREE	Corsi	Durata (h)	Edizioni	Discenti	Crediti	Crediti totali	Tipologia formativa
<b>Emergenza</b>	4	134	20	324	85	27540	FSC
<b>DSM</b>	1	43	1	40	48	1920	RES
<b>Governance</b>	1	64	1	22	50	1100	FSC
<b>Prevenzione</b>	1	104	2	71	50	3550	RES+FSC
<b>Medica- Chirurgica</b>	4	173	4	139	105	14595	FSC
<b>Riabilitazione</b>	6	40	5	51	20	1020	FSC
<b>Sicurezza</b>	3	40	8	191	20	3820	FSC
<b>Servizi territoriali</b>	4	137	6	250	75	18750	RES+FSC
<b>Materno-infantile</b>	1	28	1	13	4	52	FSC
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>763</b>	<b>48</b>	<b>1101</b>	<b>457</b>	<b>72347</b>	<b>-----</b>
<b>Progetti regionali</b>							
<b>Training manager</b>	1	52	3	40	32	1280	RES
<b>Tutor per la formazione specifica in medicina generale</b>	2	31	2	100	34	3400	RES
<b>ICD 10 - Codifica causa iniziale di morte</b>	1	37	1	20	48	960	RES
<b>AccREDITAMENTO sistema trasfusionale</b>	1	32	1	27	35	945	RES
<b>SISTEMA MEDIR</b>	3	12	3	344	1	344	RES

## 5) Il nuovo modello organizzativo del provider e il processo di accreditamento

L'ASL n° 7 di Carbonia è un **Provider** accreditato ECM a livello nazionale e regionale ed è un soggetto pubblico che ha configurazione giuridica autonoma e opera nel campo della formazione continua degli operatori sanitari e:

- possiede tutti i requisiti conformi agli standard definiti per l'accREDITamento;
- svolge attività di formazione continua esclusivamente finalizzata al miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria e non influenzata da interessi commerciali;
- conosce ed è tenuto all'applicazione delle disposizioni normative nazionali e regionali in materia ECM;
- è in grado di organizzare e rendere fruibili eventi o programmi educazionali e di garantire il supporto logistico, il tutoraggio, la valutazione e la verifica dell'apprendimento, ovvero la trasmissione dei dati su traccia elettronica;
- possiede competenze in ordine alle metodologie, alle tecniche ed ai contenuti delle attività formative rivolte alla formazione degli operatori sanitari; tali caratteristiche dovranno essere desumibili dal profilo delle competenze documentate dal responsabile scientifico di ogni programma e dal Comitato Tecnico Scientifico nel suo complesso (report);
- è responsabile dell'integrità etica, del valore deontologico, della qualità tecnico-scientifica, dei contenuti di tutte le attività educazionali che organizza, nonché dei materiali didattici che somministra e dell'indipendenza da qualsiasi influenza estranea dei programmi formativi proposti ai professionisti;
- assegna crediti ECM ai prodotti formativi che realizza e ne attesta, pertanto, l'acquisizione dei crediti ai partecipanti alle attività formative previa verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di apprendimento di nuove conoscenze e competenze professionali e organizzative;
- è disponibile a rendere immediatamente fruibile la documentazione necessaria alle attività di verifica da parte dell'Ente accreditante (Regione Sardegna);
- ottempera al versamento del contributo annuale previsto per l'accREDITamento in qualità di provider e delle quote per la realizzazione degli eventi formativi;
- è informato sulla circostanza che il rilascio dei crediti ECM è subordinata alla condizione certificata dell'ottenimento dell'esito positivo del piano formativo da parte della Regione Sardegna, in qualità di Ente accreditante, relativamente all'attività programmata nell'anno solare di riferimento;
- e' a conoscenza circa l'obbligatorietà di trasmettere telematicamente il tracciato record dei crediti sia direttamente al CO.Ge.A.P.S. che all'Ente accreditante..
- ha l'obbligo di rilasciare i crediti formativi e di adempiere alle relative formalità (rilascio degli attestati ECM ed inserimento dei nominativi del tracciato record) solo con riferimento ai soggetti che hanno l'obbligo di conseguire i crediti ECM secondo la normativa vigente.

Si richiama inoltre l'attenzione del Provider riguardo le seguenti disposizioni:☒

- nessun soggetto che produca, distribuisca, commercializzi e pubblicizzi prodotti farmaceutici, omeopatici, fitoterapici, dietetici, alimenti per infanzia, dispositivi e strumenti medici può acquisire il ruolo di Provider; gli stessi soggetti possono essere sponsor commerciali di eventi in conformità a quanto indicato nell'allegato n. 3 del presente provvedimento;

- ❑ il nuovo Accordo Stato Regioni ECM, sottoscritto il 19 aprile 2012, recepisce la determinazione della Commissione Nazionale per la Formazione Continua 8 ottobre 2010 concernente la materia delle violazioni. Se ne raccomanda un'attenta applicazione data l'importanza delle fattispecie in esso contenute e le conseguenze legate al riscontro di determinati comportamenti;
- ❑ il provider ha l'obbligo di comunicare all'Ente accreditante, la data, la sede e il programma finale di ogni evento/programma formativo che organizza, attraverso il caricamento a sistema dei dati con almeno 15 giorni di anticipo per la Formazione a Distanza (FAD) e 10 giorni per le rimanenti tipologie formative (RES, FSC). Il mancato rispetto dei termini previsti determina l'impossibilità di inserire l'evento nel sistema informatico e il suo conseguente accreditamento;
- ❑ il provider ha l'obbligo di realizzare almeno il 50% della attività formativa programmata attualmente (Accordo Stato Regioni ECM n. 101/CSR, all. 1, pag. 26);
- ❑ il Provider redige e trasmette all'Ente accreditante, entro il 90esimo giorno dell'anno successivo, una relazione sull'attività formativa svolta durante l'anno con indicazione degli eventi/programmi formativi realizzati rispetto a quelli programmati (Accordo Stato Regioni ECM n.101/CSR, all. 1, pag. 28).

Il **“Nuovo modello organizzativo”** si dimensiona sulle indicazioni derivanti dal sistema formativo e dal modello di accreditamento ECM (nazionale e regionale), individuando quali attori principali la Direzione (livello politico-strategico dell'azienda), i Dipartimenti (livello tecnico-organizzativo), l'Ufficio Formazione e Qualità e le sue articolazioni (livello gestionale e di controllo per le sue funzioni di provider) ed i professionisti ( dipendenti, convenzionati, liberi professionisti).

I **“compiti e le funzioni”** principali del sistema formativo riprendono i principali livelli funzionali che possono essere diversamente declinati in:

- indirizzi politico-strategici per il sistema di formazione continua in sanità ed aggiornamento professionale;
- accreditamento del provider;
- pianificazione delle attività formative;
- governo e coordinamento degli eventi e programmi formativi;
- progettazione, esecuzione, controllo e monitoraggio degli eventi formativi;
- attestazione e certificazione.

## PRINCIPALI RUOLI E PROFILI DELLA FORMAZIONE AZIENDALE

Il nuovo sistema ECM si fonda su importanti elementi che insieme devono garantire un'offerta formativa appropriata e di qualità a tutti gli operatori della sanità. In particolare si evidenzia il passaggio dall'accreditamento degli eventi a quello dei **provider** in considerazione di una maggiore responsabilità basata su un'organizzazione tecnico-amministrativa, scientifica e di qualità delle procedure.

Gli elementi essenziali che il sistema di educazione continua in sanità richiama sono per tipologia di competenza:

- **aspetti scientifici**
- **competenze didattico-organizzative**

L'attuale assetto istituzionale per la formazione continua è legato ai requisiti minimi di accreditamento del provider (organigramma e funzionigramma) che prevede il riconoscimento nazionale e regionale a presentare e fornire programmi ed eventi formativi ECM, con riconosciute competenze nelle diverse metodologie tecniche della formazione e abilità nell'individuazione di specifici contenuti scientifici, oggetto delle attività formative, nonché l'autorizzazione al riconoscimento e rilascio dei relativi crediti formativi ai professionisti della sanità.

Nelle riconosciute e accreditate **filieri di intervento** per la progettazione, erogazione, monitoraggio di eventi formativi ECM sono individuati i seguenti **profili di competenza e responsabilità** che risultano ineludibili nel nuovo sistema ECM e che esprimono la funzione di "**governance**".

I profili della formazione continua in sanità presenti nella piattaforma aziendale a livello gestionale ed operativo sono così sinteticamente descritti:

### **a. Area scientifica**

#### ▪ **Comitato scientifico ECM**

Organismo aziendale composto da professionisti dei profili professionali sanitari più rappresentativi e dal Responsabile della Formazione e Qualità con riconosciute competenze in ambito scientifico, didattico e andragogico ed esperienze nella progettazione di eventi e programmi di formazione continua. Il coordinatore del Comitato scientifico è il Direttore sanitario aziendale. Le funzioni principali sono: 1) collaborazione per l'analisi dei bisogni e delle priorità formative; 2) approvazione del piano di formazione biennale dal punto di vista tecnico scientifico; 3) individuazione dei responsabili scientifici di ogni evento e programma formativo da realizzare; 4) formulazione di suggerimenti per la realizzazione degli eventi contenuti nel programma e di criteri e strumenti per la valutazione della ricaduta formativa; 5) collaborazione per la definizione degli obiettivi formativi e delle metodologie e strumenti di ricerca, sviluppo ed innovazione formativa; 6) monitoraggio degli eventi e programmi formativi e collaborazione per l'elaborazione della relazione annuale in materia di contenuti ed evidenze scientifiche.

#### ▪ **Responsabile scientifico (evento e programma formativo)**

Professionista di riconosciuta e documentata esperienza scientifica per le diverse discipline e tematiche oggetto dell'evento formativo, identificato e designato dal Comitato scientifico nel Direttore/Responsabile della struttura (unità operativa/servizio) proponente l'evento formativo, che garantisce la qualità



scientifico dell'evento formativo e collabora con il Responsabile della Formazione e Qualità alla progettazione stessa dell'intervento di formazione. E' in possesso di conoscenze specifiche circa i contenuti scientifici dell'evento programmato ed individua i docenti/formatori/esperti da coinvolgere nel progetto formativo. In collaborazione con il Responsabile della formazione individua gli obiettivi formativi in relazione ai fabbisogni formativi proposti, identifica i contenuti degli argomenti, individua i criteri di selezione dei docenti, concorre alla valutazione del percorso formativo, all'analisi e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi e, inoltre, valuta insieme al Responsabile della formazione il livello di gradimento dei docenti e redige la relazione finale del programma didattico svolto dal punto di vista scientifico.

## **b. Area didattico-organizzativa**

### ▪ **Responsabile dell'Ufficio Formazione e Qualità**

Persona esperienze e titoli riconosciuti ed accreditati nel campo della formazione continua in sanità, certificato "Training Manager" dall'Ente di accreditamento (Regione Sardegna), con un'esperienza lavorativa in ambito formativo di almeno 5 anni con incarichi di responsabilità organizzativa e gestionale. E' il responsabile della pianificazione, esecuzione, monitoraggio e controllo delle attività formative e supporta la Direzione Generale nella definizione del piano aziendale di formazione. Con riconosciute competenze andragogiche, sociali e di apprendimento organizzativo e tecnico-professionale elabora il piano formativo aziendale, sulla base della raccolta ed analisi dei fabbisogni formativi espressi dalle diverse unità organizzative aziendali, ne garantisce l'applicazione, opera in qualità di componente alle attività del Comitato scientifico ECM, partecipa alla progettazione degli eventi e programmi di formazione con il Responsabile scientifico ed i Referenti della formazione, assicura il coordinamento e l'attuazione delle attività e delle risorse affidate, presidia il processo di formazione e verifica il raggiungimento degli obiettivi formativi. Gestisce il sistema documentale correlato al sistema informativo-informatico nazionale e regionale ed elabora la relazione annuale sull'esito della formazione erogata in collaborazione con il Comitato scientifico ECM ed i responsabili scientifici.

### ▪ **Referenti della formazione**

I referenti dipartimentali della formazione hanno il compito di individuare, in collaborazione con il Direttore/Coordinatore dell'unità organizzativa afferente all'area dipartimentale, i fabbisogni formativi nei diversi contesti di lavoro, definendone priorità e strategie d'intervento e collaborano per la progettazione didattica e la verifica dei risultati.

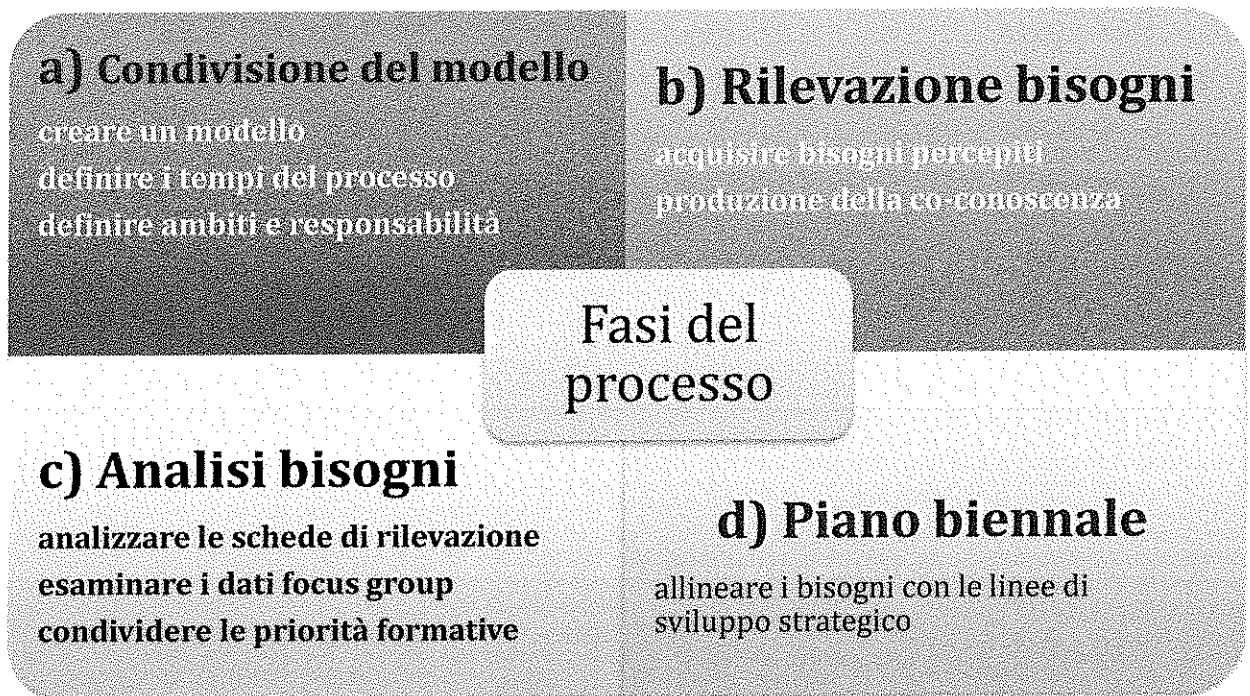
### ▪ **Responsabile per la qualità formativa**

Persona con esperienza e titoli in ambito del Sistema di Gestione della Qualità in sanità, con incarichi certificati nella gestione e controllo dei progetti formativi con particolare riferimento all'ambito della qualità. Garantisce l'applicazione e il mantenimento di un sistema di gestione per la qualità in formazione continua ECM conforme ai requisiti di accreditamento del provider e assicura la corretta applicazione delle indicazioni contenute nel Manuale di accreditamento Provider.

### ▪ **Tutor d'aula**

Persona formata e addestrata che garantisce il corretto svolgimento dell'evento e programma formativo pianificato per le diverse tipologie didattiche e svolge funzione di connessione ed integrazione tra le diverse componenti del sistema di apprendimento, facilitando la partecipazione dei discenti e sostiene tutto il processo di apprendimento con un costante feedback formativo con il responsabile della formazione e con quello scientifico.





#### **PUNTO DI PARTENZA':**

L'obiettivo aziendale è quello di creare una **"rete della formazione"** che vede il ruolo centrale dell'Ufficio Formazione e Qualità supportato da una serie di referenti della formazione a livello dipartimentale che fungono da "terminali operativi" in tutta l'area operativa aziendale, in grado così di supportare meglio i processi di sviluppo organizzativo delle attività formative.

#### **a) PIANIFICAZIONE**

Rappresenta una fase fondamentale del sistema in ECM, utile per uno sviluppo di una "visione integrata del processo formativo" che è caratterizzato dalle seguenti fasi temporali:

- 1. Ricognizione e analisi dei bisogni** (contesti organizzativi e target di riferimento)
- 2. Individuazione e caratterizzazione degli obiettivi formativi**  
(obiettivi e aree di riferimento)
- 3. Architettura del piano biennale formativo (2014-15)**

Per ottimizzare tali sequenze di attività occorre identificare preventivamente gli ambiti di responsabilità e la natura delle relazioni organizzative e professionali, piuttosto che i diversi profili delle competenze.

Tale tipologia di attività è funzione dell'abilità di promuovere un "lavoro in squadra", con l'uso di metodi e strumenti comuni per l'esercizio controllato di ogni ruolo.

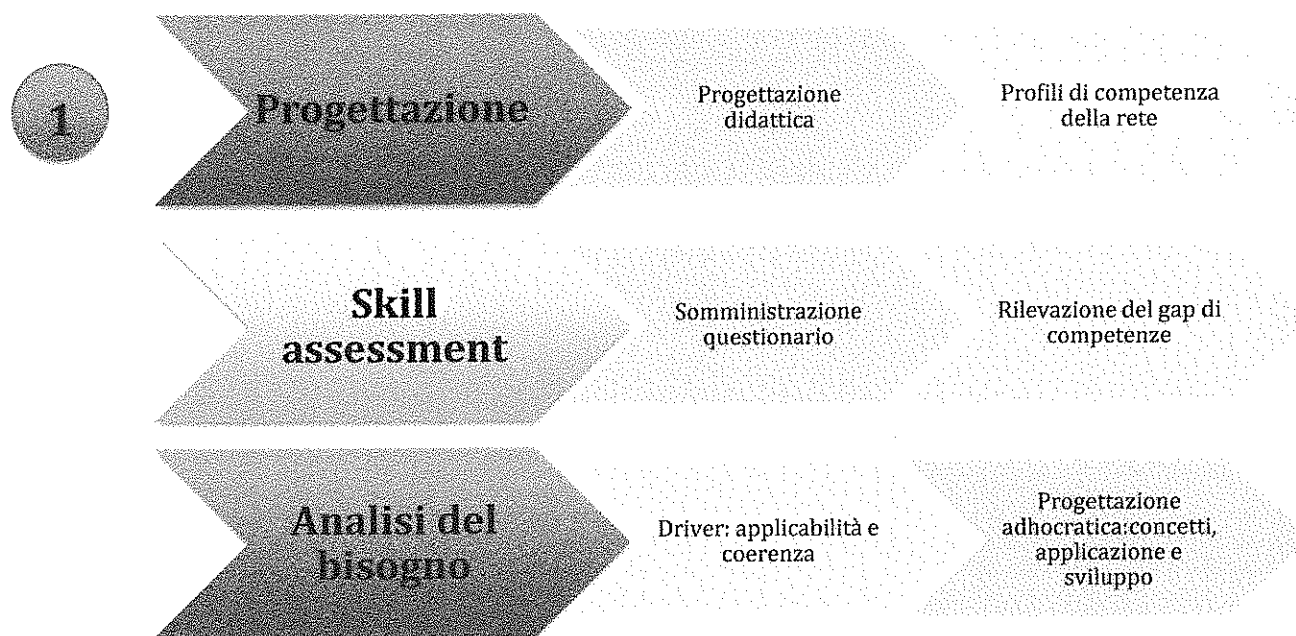
## b) PROGETTAZIONE e ESECUZIONE

E' indispensabile richiamare i due livelli di competenza: tecnico-professionale e organizzativo per meglio definire gli ambiti di responsabilità:

- **Organizzativo** (Comitato scientifico, Direttore/Coordinatore di unità organizzative, Ufficio Formazione e Qualità, Direttore didattico, Referente della formazione)
- **Tecnico-professionale** (Responsabile scientifico dell'evento formativo, Tutor d'apprendimento, Discenti/Relatori)

La descrizione in dettaglio del progetto formativo (titolo, obiettivi, destinatari, contenuti, metodologie didattiche, piano in dettaglio, responsabilità, modalità di controllo e verifica, informazioni relative alle regole di accesso, materiale didattico, costi, rilascio attestazioni e certificazioni) sono elementi costituenti delle attività di programmazione formativa degli eventi e programmi di formazione continua in sanità.

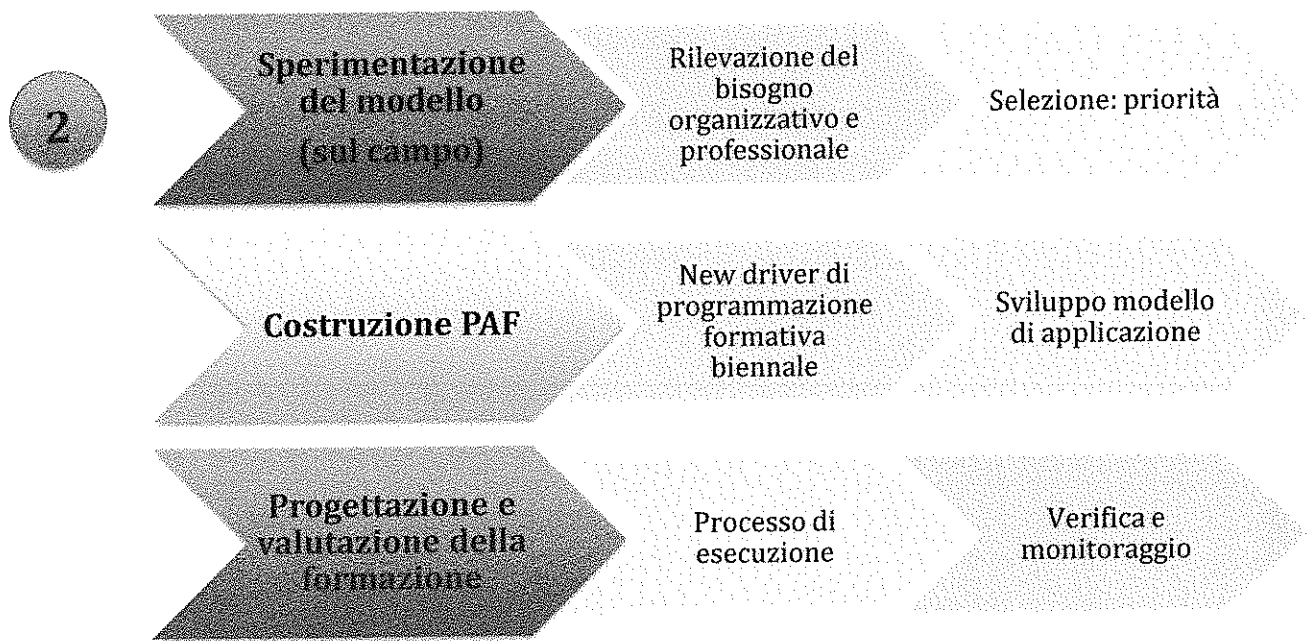
Di seguito viene riportato uno schema tipo di lavoro con l'evidenza delle diverse fasi del processo di costruzione delle attività:



## c) MONITORAGGIO E VERIFICA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Le attività di verifica e monitoraggio dell'offerta formativa biennale 2014-15 sono elementi fondamentali per una corretta gestione del processo formativo, con l'ausilio di adeguati indicatori, in termini di valutazione del processo di:

- pianificazione (esiti e ricadute organizzative e tecnico-professionali)
- progettazione (risultati di apprendimento)
- programmazione (rapporto tra attività pianificate e realizzate)



Il Piano Formativo BIENNALE 2014-15 si inserisce fra i vari strumenti di pianificazione di cui l'azienda dispone ed è realizzato tenendo conto delle seguenti principali caratteristiche:

- si articola in stretta coerenza con le disposizioni regionali e nazionali vigenti in materia di ECM;
- è il risultato di un processo metodologicamente strutturato, consolidato negli anni precedenti;
- è centrato su analisi puntuali ed approfondite degli esiti dei processi formativi realizzati nello scorso triennio 2011-2013;
- è un prodotto condiviso a livello strategico già in fase di messa a punto, con il coinvolgimento preliminare del management aziendale;
- evidenzia le "core competence" da sviluppare (linee programmatiche d'intervento formativo);
- è fondato sulla caratterizzazione di alcune logiche integrate che ne definiscono l'approccio metodologico di costruzione nell'ambito di una risposta concreta alle esigenze formative, come di seguito nello schema riportato:

<b>APPROCCIO METODOLOGICO</b>	
<b>Linee guida di metodo per l'elaborazione del piano biennale</b>	
<b>LOGICA SISTEMICA</b>	Lo scopo è quello di trovare una condizione di equilibrio tra le linee di sviluppo strategico aziendale e la struttura del piano formativo, in termini di ricerca continua di conoscenze, competenze, abilità pratiche e comportamenti per una implementazione dei livelli organizzativi e tecnico-professionali in ambito sanitario.
<b>LOGICA DI PROCESSO</b>	Le unità organizzative aziendali sono lette in una logica processuale come sistema di relazione e comunicazione attiva tra i diversi livelli di responsabilità, ponendo al centro il valore delle competenze per una più efficace azione di governo del sistema sanitario.
<b>LOGICA DI CONTINUITA'</b>	Il piano formativo biennale centrato su una logica di continuità temporale per rendere coerenti obiettivi strategici con le risorse disponibili nel processo di miglioramento qualitativo dei processi di lavoro.
<b>EQUILIBRIO TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE</b>	Introduzione controllata di nuovi comportamenti organizzativi e miglioramento delle competenze tecnico-professionali sono gli elementi prioritari della realizzazione del piano formativo biennale.
<b>SPECIFICITA'</b>	La definizione dei bisogni formativi in relazione con un indirizzo unitario della direzione che tiene conto delle linee di specificità dei diversi contesti operativi.

**a) Linee di indirizzo per la costruzione del PAF 2014-15**

Le ragioni che ispirano la costruzione del piano formativo biennale sono centrate sull'apprendimento organizzativo continuo delle organizzazioni aziendali che si sviluppa in modo organizzato e controllato sulle attività formative, teoriche e pratiche, per migliorare le competenze e supportare i comportamenti degli operatori della sanità.

Per meglio supportare la gestione complessa dei flussi formativi si punta su una flessibilità organizzativa che ha le seguenti caratteristiche di base:

- un approccio learner centred
- un apprendimento motivato, attivo ed esperienziale

Gli elementi base di una progettazione formativa (individuazione e analisi dei bisogni centrati su una domanda, implicita ed esplicita, degli operatori sanitari, letti in termini di obiettivi strategici aziendali) si coniugano con una progettazione dei percorsi formativi che tiene conto di alcuni passaggi fondamentali:

- individuazione e descrizione delle risorse necessarie (umane, tecnologiche ed economiche);

- tipologie formative e contenuti da utilizzare;
- modalità di erogazione dei contenuti e progettazione formativa;
- materiali didattici
- verifica e monitoraggio delle attività formative erogate

Il Provider accredita le seguenti tipologie formative:

























- **Formazione residenziale (RES)**  
Le tipologie di formazione residenziale evidenziano modalità organizzative (risorse strutturali e strumenti didattici) e formative (lezioni frontali, focus group, simulazioni, esercitazioni, role playing etc) diverse, anche se centrate sulla interattività didattica in cui i docenti si rivolgono a pochi discenti (massimo 25 partecipanti), garantendo un ruolo attivo e un livello d'interazione ampio.
- **Formazione sul campo (FSC)**  
Attività didattica in cui il partecipante in modo attivo acquisisce nuove conoscenze, abilità e comportamenti utili all'esecuzione di specifiche attività, con l'uso di tecnologie e strumenti o al miglioramento degli aspetti relazionali ( tirocini, training, periodi di affiancamento, supervisione etc svolti in contesti lavorativi qualificati e sulla base di obiettivi identificati e di una programmazione formativa specifica). Rientrano tra le tipologie accreditabili le attività di tutoraggio, gruppi di miglioramento, audit clinico-assistenziali, studio e ricerca).
- **Formazione a distanza (FAD)**  
Utilizzazione individuale di materiali durevoli e sistemi di supporto per l'auto-apprendimento con l'azione di guida e di supporto di tutor in tempo reale o anche in differita breve (sistemi on line, eventi sincroni in rete in videoconferenza, percorsi formativi on-line).
- **Formazione blended**  
Attività formativa strutturata di intersecazione tra diverse tipologie formative (RES, FSC, FAD) per un orientamento efficace ed appropriato di conoscenze e competenze organizzative e professionali.

## b) Caratteristiche del Piano formativo biennale

Il Piano formativo è strutturato nelle seguenti aree di riferimento didattico:

## Matrice tra obiettivi strategici e competenze

Modello di rappresentazione di sintesi della relazione tra linee prioritarie di sviluppo strategico aziendale e piano formativo biennale, articolato in obiettivi di orientamento e ripartizione delle competenze per la costruzione del dossier formativo.

	<b>Competenze tecnico specialistiche</b>	<b>Competenze di processo relazionali/comunicative</b>	<b>Competenze di sistema organizzativo/gestionali</b>
<b>Area ospedaliera</b>			
<b>Area distrettuale</b>			
<b>Area Prevenzione</b>			
<b>Area Sicurezza</b>			
<b>Area Emergenza e urgenza</b>			
<b>Area salute mentale</b>			
<b>Area farmaceutica</b>			
<b>Area Tecnico amministrativa</b>			

### ALTRI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEL BIENNIO 2014-15

- Accreditamento standard (istituzionale) dell'azienda come provider.**



- Formazione specifica emergente (processi amministrativi e informatici).
- Costruzione sperimentale del Dossier formativo individuale e di gruppo.**
- Implementazione delle attività di formazione sul campo, strumento fondamentale per efficacia formativa ed efficienza organizzativa.
- Incrementare il ricorso alle docenze interne.**
- Istituzione dell'albo dei referenti della formazione aziendale.
- Sviluppare la cultura della cultura ed integrazione organizzativa.**
- Sostenere lo sviluppo del lavoro in equipe multiprofessionali.
- Rinforzare le abilità comunicative e relazionali degli operatori per una migliore qualità della relazione diretta con il cittadino/paziente soprattutto in coloro che agiscono in contesti di lavoro ad alto livello di complessità e delicatezza.**

## **PROGETTI REGIONALI IN CORSO**

Coerentemente con quanto scritto nelle pagine precedenti, per l'anno 2013 sono già in fase di erogazione e di programmazione alcuni progetti formativi che si inseriscono nelle linee progettuali strategiche aziendali:

- Introduzione del "case manager" di distretto e dipartimento
- Rischio clinico
- Formazione sicurezza
- Privacy e consenso informato

## **MACROAREE FORMATIVE**

- 1. TECNICO -PROFESSIONALE**
- 2. ORGANIZZATIVA**

## **LINEE PROGRAMMATICHE D'INTERVENTO**

- 1. SVILUPPO COMPETENZE DI PROCESSO**
- 2. SVILUPPO DI COMPETENZE DI SISTEMA**
- 3. SVILUPPO DI COMPETENZE TECNICO SCIENTIFICHE**
- 4. SVILUPPO DI COMPETENZE COMUNICATIVE E RELAZIONALI**

<b>AREE GENERALI DI INTERESSE</b>	<b>ORIENTAMENTI DIDATTICI</b>	<b>OBTV GENERALI</b>
---------------------------------------	-------------------------------	----------------------

<b>PRIORITARIO</b>		
<b>MANAGEMENT, ORGANIZZAZIONE E ASPETTI GESTIONALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione di nuovi modelli nelle articolazioni organizzative aziendali.</li> <li>• Governance e gestione del rischio clinico</li> <li>• Responsabilità professionale, giuridica del professionista in sanità</li> <li>• Informazione, comunicazione ed aspetti relazionali nel rapporto con l'utenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere nuove competenze ed atteggiamenti per la gestione e controllo delle organizzazioni di lavoro</li> <li>• Applicare nuovi criteri e metodi per la gestione e valutazione del rischio clinico e ridurre i contenziosi.</li> <li>• Creare un buon clima di lavoro all'interno delle organizzazioni sanitarie e favorire flussi di informazione efficaci ed appropriati.</li> </ul>
<b>QUALITA' E RISK MANAGEMENT</b>	<p>Il sistema qualità e il processo di accreditamento.</p> <p>Lo sviluppo del programma regionale di promozione e valutazione della qualità, dell'appropriatezza e dei risultati delle cure.</p>	<p>Aumentare la consapevolezza negli operatori sui rischi per il paziente preso in carico nelle diverse realtà assistenziali al fine di migliorare complessivamente l'assistenza e ridurre gli errori. Aderire agli standard regionali e Aziendali per la sicurezza del paziente e per le performances (es. cadute, dolore, farmaci.....etc ).</p> <p>Rendere gli operatori aziendali partecipi ai programmi regionali di accreditamento istituzionale e all'accREDITAMENTO all'eccellenza.</p>
<b>PREVENZIONE SICUREZZA PROTEZIONE</b>	<p>Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Promozione Salute/Prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita.</p>	<p>Aumentare la consapevolezza negli operatori sui rischi collegati all'attività lavorativa (Dlgs 81/2008) al fine di prevenire infortuni e malattie professionali, ridurre lo stress lavoro correlato e migliorare l'ambiente di lavoro. □ Favorire l'adozione di stili di vita sani.</p>
<b>EMERGENZE URGENZE</b>	<p>Il sistema delle emergenze-urgenze nelle varie discipline clinico assistenziali.</p>	<p>Aumentare la capacità negli operatori dell'area emergenza a far fronte a situazioni di emergenza-urgenza nei vari ambiti assistenziali.</p>
<b>INTEGRAZIONE SANITARIA, ASSISTENZIALE RIABILITATIVA</b>	<p>Promozione di percorsi per l'integrazione tra l'area sanitaria e sociale (obiettivi strategici di sistema previsti dalle linee guida regionali). Implementazione del percorso riabilitativo, della continuità assistenziale e della presa in carico personalizzata sulla base delle direttrici del piano regionale della riabilitazione.</p>	<p>Accompagnare nel triennio il lavoro del Piano di zona integrato, i progetti per l'integrazione socio sanitaria, la continuità delle cure tra Ospedale e Territorio, per la presa in carico degli assistiti, supportando anche le iniziative regionali.</p>
<b>ABILITA' E</b>	<p>Sviluppo delle specifiche professionalità dell'area clinica, assistenziale, tecnica e</p>	<p>Valorizzare, sviluppare e consolidare le competenze specifiche del personale nelle</p>

<b>COMPORAMENTI SPECIFICI NEI DIVERSI AMBITI DI LAVORO</b>	amministrativa. Sviluppo di abilità all'utilizzo di programmi informatici di base e avanzati. Sviluppo di abilità comunicativo-relazionali per l'approccio a utenti stranieri.	diverse aree di assistenza, compreso le abilità informatiche) e comunicative.
<b>PROGETTI LOCALI/ REGIONALI</b>	Accompagnare i cambiamenti gestionali e organizzativi per facilitare il cambiamento organizzativo e professionale nell'ambito delle diverse articolazioni organizzative, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi di sistema</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Appropriatelyzza delle cure e dei trattamenti</li> <li>• Umanizzazione delle cure e dei trattamenti</li> <li>• Assistenza socio sanitaria integrata sul territorio</li> <li>• Qualificazione e razionalizzazione dell'assistenza ospedaliera</li> <li>• Cultura della sicurezza</li> <li>• Clinical governance</li> <li>• Etica, bioetica e deontologia</li> </ul> </li> <li>• <b>Obiettivi di processo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze di gestione del cambiamento</li> <li>• Interdisciplinarietà degli interventi assistenziali</li> <li>• Gestione e valorizzazione delle risorse</li> <li>• Realazione con l'utenza</li> <li>• PDTA nelle diverse discipline cliniche</li> <li>• Prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza</li> <li>• Formazione sulla gestione del rischio stress correlato</li> </ul> </li> </ul>	Attivare le sinergie su tematiche organizzative, tecnico professionali e trasversali per accompagnare il riassetto organizzativo e procedurale dell'offerta sanitaria nel territorio, per una risposta di qualità dell'outcome. □

## PIANO BIENNALE DI FORMAZIONE CONTINUA (2014-15)

AREA TEMATICA A	OBTV	EVENTI FORMATIVI	DESTINATARI	TIPOLOGIA FORMATIVA	EDZ.	PERIODO
<b>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE</b>	<p>1. Sviluppare nuove competenze e gestione del cambiamento organizzativo per l'applicazione efficace ed appropriata delle risorse in termini di managerialità della dirigenza e gestione del rischio clinico.</p> <p>2. Sviluppo di attività formative orientate alla gestione per progetti.</p> <p>3. Sviluppo programma regionale di valutazione della qualità sanitaria ed accreditamento istituzionale.</p> <p>4. Sviluppo di attività formative finalizzate a migliorare le competenze relazionali nella gestione dei rapporti con l'utenza (umanizzazione delle cure e dei trattamenti).</p>	Nuovi modelli organizzativi e gestionali nelle unità organizzative aziendali (cultura manageriale).	Dirigenti	RES	2	2014-15
		Programmazione e controllo aziendale.	Dirigenti	RES	2	2014-15
		Gestione del budget e reportistica.	Dirigenti	RES	2	2014-15
		Governo clinico, Risk management e Health Technology Assessment (HTA).	Direttori/ Coordinatori	RES	2	2014-15
		Sviluppo di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali (PDTA).	Dirigenti	RES	2	2014-15
		Il sistema di qualità e di accreditamento.	Dirigenti	RES	2	2014-15
		Relazione-comunicazione: le nuove tecniche comunicative per il personale front line.	Dirigenti	RES	2	2014-15
		Trattamento dei dati e utilizzo di sistemi informatici.	Dirigenti	RES	2	2014-15
		La sicurezza sul lavoro.	Tutto il personale aziendale	FSC	---	2014-15
		La valutazione e lo sviluppo delle prestazioni.	Dirigenti	RES	2	2014-15
		La ricerca in rete delle evidenze scientifiche (FAD).	Dirigenti	RES	2	2014-15

AREA TEMATICA B	OBTV	EVENTI FORMATIVI	DESTINATARI	TIPOLOGIA FORMATIVA	EDZ.	PERIODO
<p style="text-align: center;"><b>CLINICO ASSISTENZIALE (organizzata)</b></p>	<p>1) Sviluppo di attività formative orientate a sostenere e migliorare le competenze organizzative utili alla qualità, appropriatezza, sicurezza dei trattamenti in coerenza con le esigenze del sistema sanitario locale.</p> <p>2) Sviluppo di attività formative orientate allo sviluppo dell'assistenza integrata sul territorio e sulla razionalizzazione dell'assistenza ospedaliera.</p> <p>3) Implementazione dei percorsi assistenziali riabilitativi.</p> <p>4) Sviluppo di attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze nel campo dell'assistenza domiciliare ed ambulatoriale sul territorio (in collaborazione con i MMG, PLS, MCA).</p>	<p>Progetti di FSC: linee guida, procedure e produzione di percorsi clinico assistenziali per le diverse discipline sanitarie.</p> <p>Percorsi per una migliore appropriatezza clinico assistenziale.</p> <p>Applicazione di modelli di medicina basata sulle evidenze (EBM).</p> <p>Audit clinico-assistenziale nelle aree mediche e chirurgiche.</p> <p>Percorsi di qualità e sicurezza nella pratica assistenziale.</p> <p>La presa in carico delle persone anziane con disabilità, demenze e disorientamento.</p> <p>La presa in carico dei pazienti complessi per il trattamento del dolore.</p> <p>L'educazione clinico-assistenziale e terapeutica nella continuità assistenziale.</p> <p>Assistenza riabilitativa ed integrazione socio-sanitaria: percorsi integrati, ergonomia ed accessibilità.</p> <p>Appropriatezza prescrittiva e terapeutica.</p> <p>Percorsi di donazione di organi e tessuti.</p> <p>Percorsi di dimissioni e presa in carico dei pazienti.</p>	<p>Dir. / Coord</p> <p>Dir. / Coord</p> <p>Dir. / Coord</p> <p>Dir. / Coord</p> <p>Dir. / Coord</p> <p>Dir. / Coord</p> <p>Dir. / Coord</p> <p>Dir. / Coord</p> <p>Dir. / Coord</p> <p>Dir. / Coord</p> <p>Dir. / Coord</p> <p>Dir. / Coord</p> <p>Dir. / Coord</p> <p>Dir. / Coord</p>	<p>RES</p> <p>RES</p> <p>RES</p> <p>RES</p> <p>RES</p> <p>RES</p> <p>RES</p> <p>RES</p> <p>RES</p> <p>RES</p> <p>RES</p> <p>RES</p> <p>RES</p>	<p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p>	<p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p>

AREA TEMATICA C	OBIV	EVENTI FORMATIVI	DESTINATARI (target di riferimento principale)	TIPOLOGIA FORMATIVA	EDZ.	PERIODO
<b>CLINICO ASSISTENZIALE</b> (tecnico-professionali area medica)	1) Sviluppo di qualificate professionalità dell'area clinico-assistenziale medica 2) Realizzazione di progetti di addestramento alle nuove tecnologie in area medica. 3) Acquisizione di competenze nella gestione periodica delle attività di audit per le attività dipartimentali mediche. 4) Sviluppo di attività formative orientate alla promozione di aree professionali d'interesse clinico-assistenziale di area medica attraverso incontri clinici con scambi strutturati, visiting learning, formazione specifica.	Patologie interstiziali polmonari legate a malattie sistemiche.	Pneumologia	FSC	1	2014
		Disturbi respiratori sonno correlati.	Pneumologia	FSC	1	2014
		Tubercolosi: percorso assistenziale	Pneumologia	FSC	1	2014
		Progetto target B.P.C.O.	Pneumologia	FSC	1	2014
		Approccio globale del paziente con ictus.	Medicina	FSC	1	2014
		Gestione diagnostica e terapeutica dei pazienti con anemia.	Medicina	FSC	1	2014
		La gestione del paziente con insufficienza respiratoria.	Medicina	FSC	1	2014
		La terapia anticolagulante orale.	Medicina	FSC	1	2014
		Misure di prevenzione delle cadute in ospedale.	Medicina	FSC	1	2014
		Misure di prevenzione da lesioni da decubito.	Medicina	FSC	1	2014
		Nuove conoscenze per la gestione del paziente con disturbi elettrolitici e dell'equilibrio acido-base.	Medicina	FSC	1	2014
		Aritmologia, diagnosi e terapia delle aritmie: nuove conoscenze	Medicina	FSC	1	2014
		Gestione del diabete mellito nel paziente ricoverato: protocolli	Medicina- Pediatria	FSC	1	2014
		Corso base di elettrocardiografia.	UTIC	FSC	1	2014



	Selezione clinica e counselling del donatore di sangue ed emocomponenti.	Trasfusionale	FSC	1	2014
	Gestione del donatore non idoneo.	Trasfusionale	FSC	1	2014
	Criteri e procedure per la raccolta del sangue intero.	Trasfusionale	FSC	1	2014
	Raccolta degli emocomponenti delle cellule staminali emopoietiche mediante tecniche aferetiche.	Trasfusionale	FSC	1	2014
	Assistenza clinica al donatore e diagnosi e trattamento delle reazioni e degli eventi avversi nella donazione del sangue intero e di aferesi produttiva.	Trasfusionale	FSC	1	2014
	Procedure e tecniche per la produzione di emocomponenti.	Trasfusionale	FSC	1	2014
	Procedure e normative di riferimento per la identificazione e rintracciabilità delle unità di sangue e degli emocomponenti.	Trasfusionale	FSC	1	2014
	Requisiti qualitativi e controlli di qualità degli emocomponenti.	Trasfusionale	FSC	1	2014
	Criteri di valutazione per la qualificazione biologica degli emocomponenti.	Trasfusionale	FSC	1	2014
	Elementi di epidemiologia e di prevenzione delle malattie trasmissibili con la trasfusione.	Trasfusionale	FSC	1	2014
	Gestione delle tecnologie e dei materiali impiegati, dei documenti prescrittivi e dei dati di registrazione della qualità nelle attività trasfusionali.	Trasfusionale	FSC	1	2014





AREA TEMATICA D	OBTV	EVENTI FORMATIVI	DESTINATARI (target di riferimento principale)	TIPOLOGIA FORMATIVA	EDZ.	PERIODO
<b>CLINICO ASSISTENZIALE</b> (tecnico-professionali area Chirurgica)	<ol style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo di qualificate professionalità dell'area clinico-assistenziale chirurgica</li> <li>Realizzazione di progetti di addestramento alle nuove tecnologie in area chirurgica.</li> <li>Acquisizione di competenze nella gestione periodica delle attività di audit per le attività dipartimentali chirurgiche.</li> <li>Sviluppo di attività formative orientate alla promozione di aree professionali d'interesse clinico-assistenziale di area chirurgica attraverso incontri clinici con scambi strutturati, visiting learning, formazione specifica.</li> </ol>	Miglioramento della qualità chirurgica nelle principali discipline.	Chirurgia	FSC	2	2014-15
		Gestione e controllo della codifica delle schede SDO per i servizi chirurgici.	Chirurgia	FSC	2	2014-15
		Elaborazione di protocolli anestesiologici preoperatori.	Chirurgia	FSC	2	2014-15
		Presa in carico del paziente chirurgico.	Chirurgia	FSC	2	2014-15
		Gestione dei pazienti con patologie emorroidali.	Chirurgia	FSC	2	2014-15
		Sviluppo di competenze specialistiche in coloproctologia.	Chirurgia	FSC	2	2014-15
		Gestione del paziente con piede diabetico e medicazioni avanzate.	Chirurgia	FSC	2	2014-15
		Gestione del paziente stomizzato.	Chirurgia	FSC	2	2014-15
		Diagnosi e trattamento delle principali patologie chirurgiche ed elaborazione di protocolli operativi e linee guida.	Chirurgia	FSC	2	2014-15
		<b>Audit clinico-assistenziali in chirurgia.</b>	Chirurgia	FSC	2	2014-15
		Gestione delle attività pre- e post-chirurgiche nel paziente grave.	Chirurgia	FSC	2	2014-15
		Sviluppo di competenze specialistiche in urologia	Urologia	FSC	2	2014-15
		Sviluppo di competenze specialistiche in ortopedia e traumatologia	Ortopedia	FSC	2	2014-15
		Sviluppo di competenze specialistiche in ORL	ORL	FSC	2	2014-15
Sviluppo di competenze specialistiche in oculistica	Oculistica	FSC	2	2014-15		
Sviluppo di competenze in chirurgia pediatrica	Ch.Pediatrica	FSC	2	2014-15		
<b>FORMAZIONE SUL CAMPO</b>						

AREA TEMATICA E	OBTV	EVENTI FORMATIVI	DESTINATARI (target di riferimento)	TIPOLOGIA FORMATIVA	EDZ.	PERIODO
<b>CLINICO ASSISTENZIALE</b> (tecnico-professionali area dei servizi)	1. Sviluppo di qualificate professionalità nell'area diagnostica  2. Realizzazione di progetti di addestramento alle nuove tecnologie in area diagnostica.  3. Acquisizione di competenze nella gestione periodica delle attività di audit per le attività dipartimentali diagnostica  4. Sviluppo di attività formative orientate alla promozione di aree professionali d'interesse clinico-diagnostico attraverso incontri clinici con scambi strutturati, visiting learning, formazione specifica.	Qualità e sicurezza in risonanza magnetica. Corso teorico-pratico per lo sviluppo di competenze nelle attività diagnostiche interventistiche. Aggiornamenti monotematici specialistici nella diagnosi per immagine. Audit clinico-diagnostici.  Gruppi di miglioramento per l'elaborazione del sistema documentale in diagnostica per immagini. Aggiornamenti di base e specialistici nella gestione delle tecnologie pesanti e tradizionali. Gestione del paziente con piede diabetico e medicazioni avanzate. Sviluppo di competenze specialistiche nella diagnostica MOC e senologica. Norme e campi di applicazione in radioprofezione. Risk management in diagnostica per immagini. Utilizzo controllato della risonanza ad alto campo e della TAC multistrato nell'emergenza in radiologia.	Diagnostica per immagini Diagnostica per immagini Diagnostica per immagini Diagnostica per immagini Diagnostica per immagini Diagnostica per immagini Diagnostica per immagini Diagnostica per immagini Diagnostica per immagini Diagnostica per immagini	FSC FSC FSC FSC FSC FSC FSC FSC FSC FSC	2 2 10 2 2 2 2 2 2 2	2014-15 2014-15 2014-15 2014-15 2014-15 2014-15 2014-15 2014-15 2014-15 2014-15

## FORMAZIONE SUL CAMPO

<b>Aggiornamenti monotematici in risonanza magnetica.</b>	Diagnostica per immagini	FSC	10	2014-15
<b>Corso di formazione ed aggiornamento in risonanza magnetica.</b>	Diagnostica per immagini	FSC	2	2014-15
<b>Gestione del sistema qualità in Laboratorio di Medicina.</b>	Diagnostica di laboratorio di Medicina	FSC	2	2014-15
<b>Applicazione del nuovo sistema di microbiologia per la interpretazione EUCAST.</b>	Diagnostica di laboratorio di Medicina	FSC	2	2014-15
<b>Nuove conoscenze per un approccio corretto dei marcatori tumorali.</b>	Diagnostica di laboratorio di Medicina	FSC	2	2014-15
<b>Aggiornamenti monotematici nelle diverse specialità di diagnostica di laboratorio.</b>	Diagnostica di laboratorio di Medicina	FSC	2	2014-15
<b>Audit nella diagnostica di laboratorio.</b>	Diagnostica di laboratorio di Medicina	FSC	2	2014-15
<b>Gestione e controllo del sistema di qualità nei servizi trasfusionali.</b>	Servizio Trasfusionale	FSC	2	2014-15
<b>Attività di audit nei servizi trasfusionali.</b>	Servizio Trasfusionale	FSC	2	2014-15

AREA TEMATICA F	OBTV	EVENTI FORMATIVI	DESTINATARI (target riferimento)	TIPOLOGIA FORMATIVA	EDZ.	PERIODO
<b>CLINICO ASSISTENZIALE</b> (area professioni)	<b>Sviluppo di attività formative nella pratica assistenziale delle professioni sanitarie.</b>  <b>(FORMAZIONE SUL CAMPO)</b>	Aspetti normativi, deontologici e di responsabilità nel nuovo paradigma delle professioni sanitarie: dalla teoria alla prassi	SPS	RES	2	2014
		Corretto utilizzo dei DPI alla luce del decreto legislativo 81/2008.	SPS	FSC	2	2014-15
		Ulcere da compressione: prevenzione e trattamento.	SPS	FSC	1	2014
		Valutazione del rischio da cadute nell'anziano in ospedale e nel territorio.	SPS	FSC	1	2014
		La gestione del rischio nella somministrazione dei farmaci.	SPS	RES	2	2014
		Contratto di lavoro e gestione delle risorse infermieristiche.	SPS	RES	2	2014
		Strumenti per l'esercizio professionale: protocolli, procedure, linee guida, profili di cura attraverso l'EBN.	SPS	FSC	2	2014-15
		Nuove conoscenze nell'EBN e nella Clinical Practice	SPS	FSC	2	2014-15
		La prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza.	SPS	FSC	2	2014-15
		Aggiornamenti monotematici nel campo delle professioni sanitarie.	SPS	FSC	2	2014-15
		Audit clinico-assistenziali.	SPS	FSC	2	2014-15
		Percorsi di accoglienza in ambito ambulatoriale nel territorio	SPS territorio	FSC	2	2014-15
		Training del neo-assunto/trasferito	SPS territorio	FSC	2	2014-15
		Sviluppo di competenze negli operatori del consultorio (processi di accompagnamento alla nascita e all'allattamento, educazione del pavimento pelvico per la gestione della menopausa, accompagnamento al lutto etc.)	SPS territorio	FSC	2	2014-15

**FORMAZIONE SUL  
CAMPO**

AREA TEMATICA G	OBTV	EVENTI FORMATIVI	DESTINATARI (operatori DMI)	TIPOLOGIA FORMATIVA	EDZ.	PERIODO
<b>CLINICO ASSISTENZIALE (materno-infantile)</b>	<b>Sviluppo di attività formative nella pratica assistenziale dell'area materno- infantile.</b>	La responsabilità del dirigente e la gestione dei procedimenti disciplinari.	DMI	RES	2	2014
		Corso di formazione "Adozione affido: problematiche sul consenso informato"	DMI	RES	2	2014
		Aggiornamenti monotematici nelle diverse specialità dell'area materno-infantile.	DMI	FSC	10	2014-15
		Gestione delle attività di audit clinico-assistenziale per le attività specialistiche.	DMI	FSC	2	2014-15
		Formazione sul campo: gruppi di miglioramento per l'elaborazione/revisione del sistema documentale.	DMI	FSC	2	2014-15

AREA TEMATICA H	OBTV	EVENTI FORMATIVI	DESTINATARI (target riferimento)	TIPOLOGIA FORMATIVA	EDZ.	PERIODO
<b>Direzione medica</b>	<b>Sviluppo di conoscenze e competenze per la gestione e controllo delle attività relative alla direzione medica ospedaliera</b>	Strumenti manageriali di governance per un approccio corretto di processo.	DMO	RES	4	2014-15
		Aggiornamento sulla privacy.	DMO	RES	4	2014-15
		Ulcere da compressione: prevenzione e trattamento.	DMO	FSC	2	2014-15
		Gestione e controllo del SISTRI.	DMO	RES	4	2014-15
		Nuove conoscenze in materia di polizia mortuaria.	DMO	FSC	2	2014-15
		La gestione del sistema documentale.	DMO	FSC	2	2014-15
		L'umanizzazione dei servizi sanitari ospedalieri.	DMO	RES	4	2014-15
		Pianificazione strategica, riduzione dei difetti, prevenzione dei rischi, ottimizzazione delle risorse, ricerca della efficacia ed efficienza e della sicurezza del servizio offerto.	DMO	FSC	2	2014-15
		Orientare le applicazioni verso i bisogni assistenziali prioritari.	DMO	RES	4	2014-15
		Comunicazione con l'utenza.	DMO	RES	4	2014-15
		Gestione delle cartelle cliniche.	DMO	FSC	2	2014-15
		Sicurezza nelle camere mortuarie.	DMO	FSC	2	2014-15

AREA TEMATICA I	OBTV	EVENTI FORMATIVI	DESTINATARI (target riferimento)	TIPOLOGIA FORMATIVA	EDZ.	PERIODO
<b>PREVENZIONE</b>	<p>1. Sviluppo di attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze nel campo della prevenzione della salute e della prevenzione primaria e secondaria.</p> <p>2. Sviluppo di attività formative legate alle evidenze epidemiologiche (OEE).</p> <p>3. Sviluppo di programmi formativi a carattere interdisciplinare.</p>	<p>Corso di formazione informatica.</p> <p>La gestione della documentazione nel DP: introduzione alla stesura e alla implementazione di linee guida, procedure ed istruzioni d'uso.</p> <p>Il Piano della comunicazione nel DP.</p>	<p>Personale DP</p> <p>Personale DP</p>	<p>FSC</p> <p>FSC</p>	<p>4</p> <p>2</p>	<p>2014</p> <p>2014</p>
		<p>Gli strumenti del governo clinico.</p> <p>Gli errori e la gestione del rischio in sanità.</p>	<p>Personale DP, MMG, PLS</p> <p>Personale DP, MMG, PLS</p> <p>Personale DP, MMG, PLS</p>	<p>FSC</p> <p>RES</p> <p>RES</p>	<p>2</p> <p>2</p> <p>2</p>	<p>2014</p> <p>2014</p> <p>2014</p>
		<p>Riunioni mensili su temi pre-ordinati per la stesura e condivisione di documenti e procedure per l'accreditamento dei servizi.</p> <p>Sinistri, buone pratiche e responsabilità professionale in sanità.</p> <p>Contaminazioni ambientali e rischi per la salute.</p>	<p>Personale DP</p> <p>Personale DP</p>	<p>FSC</p> <p>RES</p>	<p>20</p> <p>2</p>	<p>2014-15</p> <p>2014</p>
		<p>Il controllo delle infezioni da legionella.</p>	<p>Medici StSP, Tecnici prevenzione, medici e coordinatori ospedalieri</p>	<p>FSC</p>	<p>2</p>	<p>2014-15</p>
		<p>La qualità nella certificazione dei casi di morte.</p> <p>Il carcinoma della cervice uterina: la vaccinazione anti HPV e gli screening oncologici.</p>	<p>Medici StSP, Tecnici prevenzione, medici e coordinatori ospedalieri</p> <p>Medici StSP, medici ospedalieri, MMG</p>	<p>FSC</p> <p>RES</p>	<p>2</p> <p>2</p>	<p>2014</p> <p>2014-15</p>
			<p>Dirigenti medici, Infermieri, MMG</p>	<p>FSC</p>	<p>2</p>	<p>2014</p>



	La diagnosi precoce del carcinoma alla mammella: il percorso diagnostico-terapeutico nella ASL di Carbonia. I risultati del primo round di screening.	Dirigenti medici, Infermieri, MMG	FSC	2	2014
	La normativa di settore e le problematiche connesse alla vigilanza in tema di celiachia.	Operatori SIAN e Tecnici della prevenzione	FSC	2	2014
	La normativa di settore e la vigilanza su commercio ed utilizzo di prodotti fitosanitari.	Operatori SIAN e Tecnici della prevenzione	RES	4	2014-15
	La sicurezza alimentare e la vigilanza sulla corretta applicazione del sistema HACCP	Operatori SIAN e Tecnici della prevenzione	FSC	2	2014
	Normativa di settore ed aspetti operativi in tema di campionamento di alimenti.	Operatori SIAN e Tecnici della prevenzione e Veterinari	FSC	2	2015
	Riunioni mensili di auto-valutazione critica delle attività svolte e di revisione delle procedure	Operatori SIAN e Tecnici della prevenzione	FSC	20	2014-15
	La sorveglianza sanitaria degli ex-esposti all'amianto.	Operatori SPRESAL, MMG	RES	4	2014-15
	Vigilanza e controllo sulla rimozione e smaltimento dei prodotti contenenti amianto in matrice compatta e friabile.	Operatori SPRESAL	FSC	2	2014-15
	I controlli spessimetrici delle apparecchiature a pressione e verifiche periodiche	Operatori SPRESAL	FSC	2	2014
	La disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche (all. VII del D.Lgs. 81/2008 alla luce del DM 11/04/2011).	Tecnici prevenzione	RES	2	2014-15

		<p><b>Le sanzioni amministrative (L. 689/81): dall'accertamento al rapporto, le funzioni e gli atti dell'autorità.</b></p> <p>Prelievo di materiale patologico in caso di sospetto di malattia infettiva a carattere zoonosico.</p> <p><b>Metodiche di corretta programmazione delle attività nell'anno solare.</b></p> <p>La gestione dei rischi nelle emergenze sanitarie in zootecnica: strumenti, politiche e ruolo della sanità pubblica veterinaria.</p> <p>La zoonosi: esempi di una sanità unica: influenza aviaria, west Nile disease, febbre della valle del Rift, Febbre Q</p> <p>Benessere degli animali da reddito in allevamento, nel trasporto e al macello.</p> <p>La sanità veterinaria e gli animali da affezione: ruolo della sanità veterinaria e problemi di salute pubblica</p> <p>La farmacosorveglianza in sanità veterinaria: aspetti legislativi ed applicativi.</p> <p>Il C.U. nella filiera dei prodotti ittici.</p> <p>Buone prassi igieniche nelle fasi di lavorazione, conservazione e vendita al consumatore finale delle carni e derivati.</p> <p>Il controllo ufficiale degli OSA.</p>	<p>Medici e Veterinari Sanità Animale e Tecnici prevenzione</p> <p>Veterinari Sanità Animale</p> <p>Medici e Veterinari Sanità Animale e Tecnici prevenzione</p> <p>Veterinari Sanità Animale</p> <p>Veterinari Sanità Animale</p> <p>Veterinari e Tecnici prevenzione</p> <p>Tutte le professioni</p> <p>Veterinari</p> <p>Veterinari e Tecnici prevenzione</p> <p>Veterinari e Tecnici prevenzione</p> <p>Veterinari e Tecnici prevenzione</p>	<p>RES</p> <p>FSC</p> <p>FSC</p> <p>RES</p> <p>FSC</p> <p>FSC</p> <p>FSC</p> <p>FSC</p> <p>RES</p> <p>FSC</p> <p>FSC</p>	<p>2</p> <p>2</p> <p>4</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p>	<p>2014</p> <p>2014</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p>
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

AREA TEMATICA L	OBTV	EVENTI FORMATIVI	DESTINATARI	TIPOLOGIA FORMATIVA	EDZ.	PERIODO
<b>SICUREZZA</b>	<p>1) Sviluppo di attività formative orientate a promuovere la cultura della sicurezza.</p> <p>2) Ottemperare agli adempimenti formativi di legge in materia di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e alimentari.</p>	Gestione dei rischi e della sicurezza del paziente in sala operatoria.	Personale sale operatorie	FSC	2	2014-15
		Sicurezza negli ambienti di lavoro (decreto legislativo 81/2008) e formazione degli operatori (Dirigenti, Preposti, Lavoratori, RLS, RSPP ed addetti, Addetti alla gestione e controllo delle emergenze).	Tutto il personale	FSC	2	2014-15
		Gestione delle emergenze, lotta antincendio ed evacuazione (re-training).	Addetti	FSC	2	2014-15
		Percorsi per la sicurezza dei pazienti (prevenzione cadute, trattamento del dolore, medicazioni avanzate, prevenzione infezioni, movimentazione manuale dei pazienti).	Tutto il personale addetto	FSC	2	2014-15
		Formazione degli operatori per rischi specifici (chimico e cancerogeno, biologico, fisico, stre lavoro-correlato, MMC, VDT, radiazioni ionizzanti e non, elettrico, rumore, vibrazioni, apparecchiature elettromedicali, violenza, aerazione etc.)	Tutto il personale esposto	FSC	2	2014-15
		Fattori di rischio in ambiente di lavoro e malattie professionali.	Tutto il personale	FSC	2	2014-15
		Sicurezza alimentare e gestione degli aspetti organizzativi, igienici e nutrizionali.	Personale SIAN	FSC	2	2014-15
		Percorso di qualità e sicurezza nelle tecniche diagnostiche di laboratorio e delle immagini.	Personale addetto	FSC	2	2014-15
		Comunicazione in sicurezza sul lavoro, sicurezza alimentare e ambienti di vita.	Dirigenti/Coordinatori	FSC	2	2014-15
		Informazione ed addestramento nell'uso di DPI.	Coordinatori	FSC	2	2014-15

AREA TEMATICA L	OBTV	EVENTI FORMATIVI	DESTINATARI	TIPOLOGIA FORMATIVA	EDZ.	PERIODO
<b>URGENZA ED EMERGENZA</b>	1) Sviluppare il sistema delle emergenze-urgenze nelle varie discipline cliniche.	BLS (training and re-training)	Tutti gli operatori sanitari	FSC	---	2014-15
	2) Promuovere il miglioramento delle competenze e dei corretti comportamenti degli operatori nelle situazioni d'emergenza nei vari ambiti assistenziali specifici.	ALS (Advanced Life Support)	Personale Emergenza e Endoscopia	FSC	2	2014-15
		ATLS-ATCN (Advanced Trauma Life Support)	Personale Emergenza	FSC	2	2014-15
		P-BLS (Paediatric Basic Life Support and Early Defibrillation)	Personale Emergenza	FSC	10	2014-15
		P-ALS	Personale Emergenza	FSC	10	2014-15
		Maxiemergenza intra- ed extra.	Personale Emergenza e Ospedaliero	FSC	2	2014-15
		Gestione delle emergenze in ecografia.	Personale emergenza e rianimazione e 118	FSC	4	2014-15
		Gestione corretta delle pratiche di ventilazione invasiva e non	Personale emergenza e rianimazione e 118	FSC	2	2014-15
		Corretto uso degli antibiotici nelle infezioni, sepsi e shock settico	Personale emergenza e rianimazione e 118	FSC	2	2014-15
		Corso base di comunicazione con l'utenza	Tutti gli operatori emergenza	FSC	4	2014-15
		Gestione della comunicazione relativa al lutto	Tutti gli operatori emergenza	FSC	4	2014-15
		Gestione delle emergenze in dialisi.	Tutti gli operatori emergenza	FSC	4	2014-15
		Le urgenze in ambito ambulatoriale e domiciliare.	Personale emergenza territoriale	FSC	4	2014-15

	<p><b>Il triage: modulo avanzato.</b></p> <p><b>Gestione della metodologia d'urgenza ECO FAST in paziente poli-traumatizzato per invio in sala operatoria</b></p> <p><b>Emergenze tossicologiche.</b></p> <p><b>EPLS (European Paediatric Life Support) -Il supporto avanzato alle funzioni vitali nel bambino.</b></p> <p><b>ENLS (European Paediatric Immediate Life Support).</b></p> <p><b>La gestione in emergenza del paziente intossicato.</b></p> <p><b>Aggiornamenti monotematici in ginecologia e ostetricia (gestione delle emergenze in sala parto e chirurgica, gestione e monitoraggio della paziente critica, gestione dell'errore umano)</b></p>	<p>Personale emergenza</p> <p>Personale emergenza, ortopedia e sala operatoria</p> <p>Personale emergenza, rianimazione</p> <p>Personale emergenza</p> <p>Personale emergenza</p> <p>Personale emergenza</p> <p>Personale emergenza</p> <p>Personale ginecologia ed ostetricia</p>	<p>FSC</p> <p>FSC</p> <p>FSC</p> <p>FSC</p> <p>FSC</p> <p>FSC</p> <p>FSC</p> <p>FSC</p>	<p>4</p> <p>4</p> <p>4</p> <p>4</p> <p>4</p> <p>4</p> <p>4</p> <p>4</p>	<p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p> <p>2014-15</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

AREA TEMATICA	OBTV	EVENTI FORMATIVI	DESTINATARI	TIPOLOGIA FORMATIVA	EDZ.	PERIODO
<b>M</b>	<p>1) Sviluppare nuovi modelli nella gestione e controllo dei pazienti con disturbi mentali.</p> <p>2) Sviluppo di attività formative orientate al modello di "evidence based" in termini di efficacia, efficienza (costi) e appropriatezza (LEA).</p> <p>3) Sviluppo di competenze per un lavoro interdisciplinare con particolare riferimento alla diagnostica specifica e differenziale e alla terapia-riabilitazione.</p>	Cambiamenti organizzativi e gestionali in salute mentale (Evidence based).	Personale DSM	FSC	2	2014-15
		Progetto locale sulle dipendenze.	Personale DSM	FSC	2	2014-15
		L'approccio ecologico-sociale ai problemi alcol correlati e complessi (metodo Hudolin)	Personale DSM	FSC	2	2014-15
		La gestione delle crisi e delle acuzie in psichiatria.	Personale DSM	FSC	2	2014-15
		L'efficacia e gli effetti collaterali dei farmaci psichiatrici.	Personale DSM	FSC	2	2014-15
		L'osservazione epidemiologica nelle dipendenze, nei riflessi della programmazione degli interventi a livello regionale e locale.	Personale DSM	FSC	2	2014-15
		Management e rischi associati in psichiatria.	Personale DSM	FSC	2	2014-15
		L'integrazione dei servizi sanitari e territoriali nella gestione dei pazienti psichiatrici.	Personale DSM	FSC	2	2014-15
		La gestione dei rischi negli operatori dei servizi psichiatrici e delle dipendenze.	Personale DSM	FSC	2	2014-15
		Le responsabilità professionali e giuridiche degli operatori del DSM.	Personale DSM	FSC	2	2014-15
Nuove dipendenze: le prospettive terapeutiche.	Personale DSM	FSC	2	2014-15		
BLS (retraining)	Personale DSM	FSC	2	2014-15		

## SALUTE MENTALE

AREA TEMATICA N	OBTV	EVENTI FORMATIVI	DESTINATARI (operatori DF)	TIPOLOGIA FORMATIVA	EDZ.	PERIODO
<b>CLINICO ASSISTENZIALE (FARMACIA)</b>	<b>Sviluppo di conoscenze e competenze per la gestione e controllo delle attività relative alla farmacia ospedaliera e territoriale</b>	Appropriatezza prescrittiva e studi di farmaco-utilizzazione	Tutti gli operatori	FSC	4	2014-15
		Farmacovigilanza attiva.	Tutti gli operatori	FSC	4	2014-15
		Processi di accreditamento istituzionale e di certificazione dei servizi farmaceutici.	Tutti gli operatori	FSC	4	2014-15
		Normativa e gestione dei dispositivi medici.	Tutti gli operatori	FSC	4	2014-15
		Gestione economico-finanziaria dei servizi farmaceutici.	Tutti gli operatori	FSC	4	2014-15
		Sistema budgetario e controllo di gestione dei servizi farmaceutici.	Tutti gli operatori	FSC	4	2014-15
		Organizzazione logistica ed informatica dei servizi farmaceutici.	Tutti gli operatori	FSC	4	2014-15
		Aggiornamento della normativa sugli acquisti: il ruolo del servizio di farmacia	Tutti gli operatori	FSC	4	2014-15

AREA TEMATICA	OBTV	EVENTI FORMATIVI	DESTINATARI (operatori distretti)	TIPOLOGIA FORMATIVA	EDZ.	PERIODO
<b>0</b> <b>DISTRETTI SOCIO SANITARI</b>	1) Sviluppo di attività formative orientate ai processi d'innovazione e miglioramento continuo nell'assistenza territoriale.	Riconoscere e trattare l'emergenza medica nel territorio: primo soccorso*	Operatori distretti e MCA	FSC	4	2014-15
		Comunicazione e relazione d'aiuto	Operatori distretti	FSC	4	2014-15
		I processi di cambiamento: aspetti processuali e relazionali nella gestione dei conflitti	Operatori distretti	FSC	4	2014-15
		Governance nel sistema integrato sanitario e socio-sanitario nel territorio: presa in carico alle cure	Operatori distretti	FSC	4	2014-15
		Governo clinico basato su percorsi clinici ed organizzativi*	Operatori distretti, MMG, PLS, medici specialisti	FSC	4	2014-15
		Cure domiciliari integrate (ADI)	Operatori ADI	FSC	4	2014-15
		Disturbi specifici di apprendimento: prevenzione e recupero*	Operatori distretti, MMG, PLS, Neuropsichiatri, Psicologi, Logopedisti, Educatori, Dirigenti ed insegnanti scolastici	FSC	4	2014-15
		Rete per la gestione integrata del sistema PUA-UVT	Operatori distretti	FSC	4	2014-15
		Aggiornamento sulle cure domiciliari integrate (2° livello)	Operatori distretti	FSC	4	2014-15
		Percorsi prescrittivi ed appropriatezza nella gestione dei servizi di protesica ed integrativa*	Operatori distretti, MMG, Fisiatra, Neurologi, Anestesisti	FSC	4	2014-15





	Le criticità dell'anziano: multimorbilità e danno cerebrale	Operatori distretti	FSC	4	2014-15
	Riorganizzazione dei servizi sanitari per il miglioramento delle prestazioni socio sanitarie sui bisogni	Operatori distretti	FSC	4	2014-15
	Comunicazione difficile in ambiti complessi (ascolto, accoglienza, consulenza, comunicazione, mediazione e gestione dei gruppi)	Operatori distretti	FSC	4	2014-15

(\*) Corsi formazione che vedono coinvolti medici convenzionati (MMG, PLS, MCA)

AREA TEMATICA	OBTV	EVENTI FORMATIVI	DESTINATARI (operatori DTA)	TIPOLOGIA FORMATIVA	EDZ.	PERIODO
<b>AREA TECNICO AMMINISTRATIVA</b>	Sviluppo di conoscenze e competenze per la gestione e controllo delle attività all'area tecnico- amministrativa	Competenze del RUP.	Operatori tecnico-logistici	RES	2	2014
		Applicativi OPEN OFFICE (software).	Operatori tecnico-logistici	RES	4	2014-15
		Applicativi AUTOCAD (software disegno).	Operatori tecnico-logistici	RES	4	2014-15
		Sanzioni amministrative (L. 689/81).	Operatori affari generali	RES	2	2014
		Atti aziendali a seguito della riforma sanitaria nella Regione Sardegna.	Operatori affari generali e acquisti	RES	2	2014
		Diritto d'accesso in relazione alle nuove disposizioni in materia di amministrazione digitale.	Operatori affari generali	RES	2	2014
		Manovra finanziaria.	Operatori risorse umane	RES	2	2014
		Norme su assunzioni, stabilizzazioni e contratti nella PA e nel SSN.	Operatori risorse umane	RES	4	2014-15
		Conoscenze sui principali sistemi informatici (excell, access, tabelle pivot).	Operatori risorse umane e bilancio	RES	12	2014-15
		Nuovi scenari normativi in materia di gestione delle risorse umane.	Operatori risorse umane	RES	4	2014-15
		Processi di sviluppo e di gestione delle risorse umane.	Operatori risorse umane	RES	4	2014-15
		Contratti pubblici a seguito del provvedimento sulla spending review.	Operatori acquisti	RES	2	2014

	<b>Gestione del patrimonio, trasparenza e anti-corruzione.</b>	Operatori acquisti, risorse umane e bilancio	RES	4	2014-15
	<b>Mercato elettronico e vincoli procedurali.</b>	Operatori acquisti	RES	2	2014
	<b>AVC pass.</b>	Operatori acquisti	RES	2	2014
	<b>Procedure negoziate sui vincoli di utilizzo della piattaforma digitale.</b>	Operatori acquisti	RES	2	2014
	<b>Meta prodotti MEPA.</b>	Operatori acquisti	RES	2	2014
	<b>Acquisti economici.</b>	Operatori acquisti	RES	4	2014-15
	<b>Legge di stabilità.</b>	Operatori acquisti	RES	2	2014
	<b>Criteri di aggiudicazione al prezzo più basso.</b>	Operatori acquisti	RES	4	2014-15
	<b>Proroghe di adeguamento dei prezzi.</b>	Operatori acquisti	RES	2	2014
	<b>Novità fiscali e manovra finanziaria (legge di stabilità).</b>	Tutti gli operatori amministrativi	RES	4	2014-15
	<b>Bilancio certificabile.</b>	Operatori bilancio e contabilità	RES	4	2014-15